

Programma n. 110 - POLITICHE ECONOMICHE, PROMOZIONE DEL TERRITORIO, SERVIZI ALLE IMPRESE E RETI TELEMATICHE

1 - Sintesi dei principali risultati conseguiti nella realizzazione del programma

POLITICHE ECONOMICHE PER LE IMPRESE E IL TERRITORIO

Gli interventi programmati hanno come obiettivo generale quello di sostenere la competitività del sistema Modena. Per le diverse linee di intervento, vengono riportati di seguito le principali azioni realizzate nel 2004.

1. DIFFUSIONE DELL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA TRA LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE MODENESI

Rafforzamento del ruolo di Democenter attraverso un'intensa attività di concertazione con Provincia, Camera di Commercio e Università da un lato, e Regione ed Ervet dall'altro, che ha portato all'acquisto delle quote detenute da Ervet e alla sottoscrizione delle quote invendute di Democenter, ripartite tra i quattro soggetti modenesi.

2. SVILUPPO DELL'IMPRENDITORIA GIOVANILE E SPIN-OFF DI IMPRESE INNOVATIVE

Nel 2004 GIM ha svolto:

- 52 nuovi interventi di assistenza tecnica individuale;
- attività di informazione generale (4.920 accessi al sito web dedicato e 2 itinerari didattici con classi medie);
- attività di informazione sulle opportunità di finanziamento (7 numeri del Bollettino per le Piccole e Medie Imprese).

GIM ha inoltre condotto un'indagine conoscitiva sull'utenza e sullo stato di realizzazione dei progetti d'impresa, per analizzare le dinamiche di progettazione dell'idea d'impresa e per verificare la rispondenza dei servizi offerti alle esigenze degli aspiranti imprenditori. In risposta a questa analisi sono stati realizzati alcuni interventi sul sistema interno di gestione. L'attività è stata pienamente svolta per tutto il primo semestre (fino all'01/06/2004); nella seconda metà dell'anno, in attesa della definizione delle modifiche organizzative interne e della valutazione delle interazioni con le altre azioni territoriali a sostegno delle imprese, l'attività è stata progressivamente ridotta, fino alla sospensione dell'attività di assistenza e al mantenimento delle attività di stretta manutenzione.

3. RAPPORTO PIÙ EFFICIENTE TRA IMPRESE E PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Il lavoro che punta alla unificazione degli sportelli è iniziato da poco. Sicuramente congruente l'azione rispetto agli indirizzi impartiti.

Il Settore ha lavorato per un progetto di unificazione dello Sportello alle Imprese e dello Sportello per l'Edilizia. Sono stati evidenziati i problemi e indagato il possibile miglioramento del servizio ai cittadini. Inoltre si è operato per una evidenziazione delle attività intersecate a quelle del Settore Promozione dello Sviluppo e Innovazione Economica.

4. VALORIZZAZIONE DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE COMMERCIALI

Questo obiettivo si è articolato in tre principali azioni, meglio spiegate nel successivo Programma 130:

- società di promozione del centro storico Modenamoremio;
- progetto di valorizzazione commerciale dell'area della Pomposa;
- progetto di valorizzazione commerciale dell'area di via Saragozza.

5. VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

- Circuito enogastronomico: attualmente sospeso ed in corso di revisione.
- Asso di Gusto: organizzazione della manifestazione.
- Sportello Infogro: fornitura di servizi di informazione agroalimentare attraverso punti informativi, centro di documentazione, incontri e pubblicazioni ad hoc.

6. MARKETING TERRITORIALE E ATTRAZIONE DI INSEDIAMENTI INNOVATIVI

L'attività di marketing territoriale si è sviluppata attraverso:

- individuazione e monitoraggio degli investitori potenziali attivi nel mercato immobiliare italiano e internazionale;
- implementazione della procedura informatica di gestione del database investitori;
- diffusione sul sito Internet del Comune di Modena delle informazioni sull'attività e sugli strumenti utilizzati dall'Ufficio Politiche per le Imprese;
- partecipazione del Comune di Modena al Concorso Europeo "European Cities and Regions of the Future 2004/2005" organizzato da FDI Magazine, classificandosi come "Città Italiana del futuro";
- la partecipazione al concorso è stata l'occasione per la raccolta e il contestuale aggiornamento di dati e indicatori economici e sociali per la realizzazione di materiale informativo.

RELAZIONI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

A) PROMOZIONE DEL TERRITORIO E RELAZIONI INTERNAZIONALI: NUOVE FORME DI COOPERAZIONE E PARTENARIATO ECONOMICO INTERNAZIONALE

Già da qualche tempo i più importanti Organismi Internazionali, e da qualche anno anche il Ministero degli Affari Esteri, considerano gli Enti Locali come veri e propri “co-attori” della cooperazione allo sviluppo. In particolare la loro azione è ritenuta fondamentale e particolarmente efficace per promuovere processi di democrazia partecipativa, per sostenere politiche di tutela delle fasce più deboli, per collaborare alla pianificazione e gestione dei servizi al territorio, per promuovere forme di sviluppo sostenibile con particolare attenzione al sostegno alle piccole e medie imprese, per promuovere l’occupazione e l’autoimprenditorialità, per promuovere sistemi creditizi equi a sostegno dello sviluppo economico locale.

E’ in questo contesto che si colloca il rinnovato impegno del Comune di Modena in materia di relazioni internazionali, gemellaggi e cooperazione allo sviluppo, con l’obiettivo di creare azioni di solidarietà duratura oltre che un contesto favorevole per lo sviluppo di relazioni continuative tra il territorio modenese e i diversi partner.

1. COSTRUZIONE E REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO UTILI SIA ALLE AREE DEBOLI IN CUI SI INTERVIENE CHE AL NOSTRO TERRITORIO

Per Novi Sad e la Serbia più in generale, sono stati sviluppati due progetti di cooperazione decentrata sia sul piano economico che del welfare, consolidando le relazioni tra le due città e tra i rappresentanti della società civile e del mondo economico dei due territori.

In particolare, l’intensa attività svolta nel corso del 2004 ha consentito la conclusione dello studio e promozione di un sistema di credito adeguato alle esigenze delle PMI della Serbia e si è costituito un Fondo di Garanzia di diritto serbo a Novi Sad gestito dall’Agenzia dell’ONU Unops insieme all’Agenzia di Sviluppo Locale Alma Mons. L’importanza di tale lavoro ha garantito il coinvolgimento di tre grandi Istituti di credito italiani (Unicredit, Banca popolare dell’Emilia Romagna e Banco Popolare di Verona e Novara), la Regione Emilia-Romagna e Fidindustria, i quali hanno partecipato attivamente anche attraverso un loro contributo finanziario, che insieme a quello del Comune di Modena e di Unops ha permesso l’avvio del Fondo di Garanzia con un capitale iniziale di circa 600.000 USD.

L’eccezionalità di tale risultato è stata sottolineata anche in occasione di un importante evento pubblico realizzato a Novi Sad a fine 2004, che ha visto la presenza di tutti i partners coinvolti, modenesi e serbi, nonché l’Ambasciata d’Italia a Belgrado e l’Unops.

Sono inoltre state realizzate attività di formazione e trasferimento di *know how* per lo sviluppo dell’Associazionismo imprenditoriale del territorio di Novi Sad, anche grazie alla collaborazione e assistenza tecnica di Democenter, CNA e Promec, e si è dato un concreto supporto alla creazione di una banca dati delle imprese presso l’Associazione di Novi Sad. Per rispondere ad un’ulteriore esigenza segnalata dai partners di Novi Sad, riguardante la promozione di insediamenti produttivi all’insegna della sostenibilità sia ambientale che urbanistica, nel corso del 2004, grazie al coinvolgimento del consorzio Aree Produttive di Modena e di tecnici modenesi, è stato avviato un percorso di scambio per il trasferimento della nostra esperienza adattandola alle esigenze del territorio serbo e tenendo conto della legislazione locale in materia di urbanistica e di diritto di proprietà.

Rispetto alle Autorità Serbe, in particolare con il Governo ed il Parlamento, si sono sviluppati i rapporti già avviati negli anni precedenti, rafforzando la collaborazione anche con la Regione Emilia Romagna (Assessorato alle Attività Produttive e Sportello per l’internazionalizzazione delle imprese), nonché coinvolgendo numerose imprese e operatori degli istituti di credito locale e funzionari dei Ministeri Affari Esteri e Attività Produttive italiani e dell’ICE.

Sul piano del sostegno allo sviluppo del sistema del welfare di Novi Sad, grazie al fattivo contributo di tecnici ed operatori del Comune di Modena, sono stati realizzati specifici momenti formativi a Novi Sad e a Modena. I buoni risultati dell’iniziativa hanno condotto al rifinanziamento del progetto da parte della Regione Emilia Romagna. Pertanto, nel corso del 2004, si è conclusa la prima fase e si è dato seguito alla nuova fase di implementazione, incentrata particolarmente a trasferire competenze tecniche e nuovi modelli di programmazione e progettazione strategica del sistema dei servizi sociali, con un focus specifico in tema dei minori e dell’inserimento occupazionale di portatori di handicap.

A Scutari, in Albania, è stato concluso un progetto di cooperazione decentrata per la promozione dello sviluppo locale, che attraverso attività di *institutional building*, ha consentito di potenziare il dialogo tra il settore pubblico e quello privato con particolare riferimento al welfare. I buoni risultati di questo intervento, hanno permesso di ottenere il rifinanziamento del progetto da parte della Regione Emilia Romagna. Pertanto, nel corso del 2004, si è dato avvio al progetto di animazione territoriale a sostegno del welfare mix, del decentramento e della società civile, nonché della creazione di imprese sociali.

Numerose iniziative sono state realizzate attraverso missioni di formazione e scambio tra tecnici dei Servizi Sociali dei due territori, nonché tra esperti sull'informazione al pubblico delle due Amministrazioni comunali o sull'imprenditorialità sociale.

Sono, inoltre, stati realizzati seminari e *workshop* di approfondimento sulle tematiche oggetto dell'intervento ed è stato prodotto materiale informativo/formativo per rafforzare le competenze sia dell'Amministrazione comunale di Scutari che della società civile locale, sempre nell'ottica di potenziare il sistema sociale locale e la collaborazione tra sfera pubblica e privata.

Inoltre, visto che il Settore dei Servizi Sociali di Modena è anche impegnato in un progetto di cooperazione decentrata riguardante il tema dei minori non accompagnati provenienti dall'Albania e presenti sul territorio della Regione Emilia - Romagna, nel corso del 2004, si è anche lavorato per creare sinergie con il progetto promosso e coordinato da Progetto Europa.

In tema di cooperazione allo sviluppo, nel corso del 2004 sono state inoltre valutate molte richieste di contributo a sostegno di aree in Via di Sviluppo. A questo proposito, alcuni progetti sono stati valutati positivamente ed hanno pertanto ricevuto un sostegno da parte dell'Amministrazione comunale, quali il Brasile, la Palestina, la Sierra Leone, la Repubblica Democratica del Congo, Novgorod, Ucraina.

2. GEMELLAGGI E PARTNERSHIP INTERNAZIONALI

In questi anni si è lavorato per trasformare i tradizionali gemellaggi da rapporti di mera rappresentanza istituzionale in relazioni stabili e durature a valenza economica e sociale. Prima tra tutti, l'esperienza sviluppata in Serbia con la città di Novi Sad.

In questo contesto, si è anche promossa la costituzione di Comitati di sostegno ai Gemellaggi da parte di soggetti privati, organizzazioni no-profit e di tutti coloro che avevano interesse allo sviluppo delle relazioni con determinate realtà internazionali. Tra questi, nel corso del 2004, sono stati attivati l'Alleanza Novgodoriana e l'Associazione Amici Italia-Bulgaria, a sostegno dello sviluppo delle relazioni di partenariato con la città di Novgorod (Russia) e Stara Zagora (Bulgaria).

3. COSTRUIRE NUOVE PARTNERSHIP A VALENZA ECONOMICO-SOCIALE

Si è continuato a lavorare, anche nel corso del 2004, a diverse partnership di carattere economico/commerciale, come nel caso di Sofia e Stara Zagora in Bulgaria o San Pietroburgo in Russia.

Inoltre Modena fa parte delle principali Reti di città europee che concorrono alla promozione dei territori e alla costruzione di stabili relazioni internazionali: ARENA, REVES, Telecities ed Energie-Cités. La partecipazione attiva del Comune di Modena alle più importanti reti di città europee costituisce non solo una straordinaria modalità di confronto, ma anche un canale importante per la promozione della città in ambito internazionale.

B) PROMUOVERE LA PARTECIPAZIONE DELLA CITTÀ ALLE OPPORTUNITÀ COMUNITARIE

I piani di lavoro su cui Progetto Europa ha sviluppato le proprie attività sono stati principalmente:

- **Informazione ai cittadini, ai dirigenti e agli operatori comunali:**

Progetto Europa ha svolto una intensa attività di informazione e sensibilizzazione a favore di Amministratori, dirigenti e funzionari del Comune, utilizzando strumenti diversi, cartacei e telematici. Sono stati infatti rinnovati gli strumenti informativi cartacei, con la pubblicazione di un bollettino mensile sui finanziamenti comunitari, rivolto a dirigenti e funzionari, "Europrogetti a Modena" e un bollettino sulle politiche comunitarie rivolto agli Amministratori, "Modena Europa". A questi si sono affiancati gli altri strumenti già esistenti: il bollettino elettronico di aggiornamento interno "Weekly Info"; il periodico "Progetto Europa Informa", edito dalla Maggioli e che dal 2003 è diventato un inserto di una rivista tra le più diffuse nel panorama degli Enti locali italiani, "Comuni d'Italia" (a cui si affianca la newsletter elettronica "Autonomie" che Maggioli invia agli abbonati a "Comuni d'Italia").

Si è inoltre intensificata l'attività di segnalazioni mirate ad Amministratori e dirigenti del Comune, in merito a documenti, novità ed eventi europei e nazionali di specifico interesse per gli interessati.

- **Formazione di competenze interne ed esterne:**

Per quanto riguarda la formazione di competenze interne, sono stati tenuti numerosi incontri di aggiornamento con Amministratori, dirigenti e funzionari dell'Ente. Gli incontri sono stati di varia natura: incontri tematici e seminari di settore, per aggiornare sulle novità comunitarie; incontri sulla progettazione; incontri specifici sulla gestione e sulla rendicontazione dei progetti finanziati dalla Commissione europea.

Per quanto riguarda, invece, la formazione di competenze esterne, è proseguita intensamente l'attività di consulenza ad altre Amministrazioni Pubbliche per lo sviluppo delle capacità di reperimento e di utilizzo dei fondi comunitari, la costituzione di Uffici Europa, la formazione del personale, la progettazione. Sono stati attivati nuovi rapporti di convenzione, e sono state ulteriormente sviluppate quelle in corso, per un totale che supera le trenta convenzioni.

- Progettazione ed elaborazione di progetti candidabili al finanziamento europeo:

Progetto Europa ha intercettato tutte le opportunità comunitarie di interesse per i diversi Settori e servizi dell'Ente, al fine di candidare i progetti che potessero ottenere il finanziamento europeo. A seguito di questa costante attività, sono state presentate diverse nuove candidature alla Commissione europea, che hanno portato al finanziamento di quattro nuovi progetti internazionali, a favore di altrettanti Settori dell'Amministrazione. A dicembre 2004, erano 52 i progetti finanziati dalla Commissione europea.

2 - Principali indicatori dei risultati conseguiti

Indicatore	Consuntivo 2002	Consuntivo 2003	Consuntivo 2004
GIM: N° accessi al sito	18.000	28.700	4.842
GIM: N° persone che hanno ricevuto informazioni e assistenza alla creazione di impresa	680	800	538
Sportello Unico per le imprese: totale contatti telefonici e di persona	14.100	12.000	27.875
Progetto Europa: iniziative di informazione interna (notiziari, bollettini, informazioni personalizzate, interviste)	747	898	900
Marketing territoriale: n° accessi al sito www.investinmodena.com	---	190.700	388.600
Marketing territoriale: n° società nel database investitori	---	150	180
Modenamoremio: soci partecipanti alla società "Modenamoremio"	202	202	156
Progetto di valorizzazione della Pomposa: nuove attività economiche insediate nell'area	---	39	7
Dinamica imprenditoriale - saldo provinciale imprese avviate meno cessate (nei primi 9 mesi)	---	+ 836	+1.017
Investimenti in innovazione - utilizzo dei fondi regionali per ricerca e sviluppo: % delle imprese modenesi sul totale regionale	---	28,2%	24,7%
Apertura internazionale: % di imprese esportatrici sul totale nel settore manifatturiero e del commercio all'ingrosso	---	40%	35%
Apertura internazionale: quota di esportazioni della provincia di Modena sul totale regionale (dato 2002)	---	25,3%	24,2%
Reddito disponibile pro capite (a prezzi correnti) in provincia di Modena (migliaia di euro) - (dato 2000)	---	18,3	18,3

3 - Spesa sostenuta per la realizzazione del programma

	Previsione Iniziale	% su tot.	% su tot. spese finali	Previsione Assestata	% su tot.	% su tot. spese finali	Spesa Impegnata	% su tot.	% su tot. spese finali
Spesa corrente	1.827.173,25	100,00		2.051.907,97	100,00		1.989.504,79	100,00	
Spesa per investimento	-	0,00		-	0,00		-	0,00	
Totale	1.827.173,25		0,52	2.051.907,97		0,54	1.989.504,79		0,68

5 - Considerazioni sulla congruenza fra risultati conseguiti e indirizzi impartiti

POLITICHE ECONOMICHE PER LE IMPRESE E IL TERRITORIO

L'obiettivo generale di sostenere la competitività del sistema Modena annunciato nella Relazione Previsionale e Programmatica è stato perseguito nel 2004 attraverso diversi interventi concreti, volti in particolare a diffondere l'innovazione nelle piccole e medie imprese, sostenere i nuovi imprenditori, valorizzare il settore agroalimentare e il commercio cittadino e migliorare il rapporto tra imprese e pubblica amministrazione.

Dai dati del servizio, pur con spazi di miglioramento, emerge una sostanziale rispondenza dei servizi offerti rispetto alle esigenze degli aspiranti imprenditori.

RELAZIONI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

I risultati conseguiti sono pienamente in linea con gli obiettivi posti e con gli indirizzi impartiti. Essi vanno nella direzione tracciata a metà degli anni Novanta, ossia quella di portare Modena in Europa per promuovere la partecipazione della città alle opportunità di finanziamento offerte dall'Unione Europea agli enti locali e per inserire Modena in un circuito di relazioni internazionali.

La partecipazione attiva del Comune di Modena alle opportunità comunitarie e la definizione di progetti transnazionali in *partnership* con altre città europee permettono al nostro ente di affinare e migliorare le proprie politiche e i propri servizi e di realizzare, grazie alle risorse comunitarie ottenute, progetti particolarmente innovativi in molti dei settori di propria competenza. Proprio grazie ai finanziamenti comunitari, e ai progetti innovativi sviluppati, l'Amministrazione comunale può fare innovazione, elaborando nuove politiche, nuove modalità di gestione delle città e valorizzando il territorio, in un proficuo confronto con altre realtà europee.